

GIORGIO FABBRI è concertista, compositore, direttore d'orchestra, attivo in Italia e all'estero; ha lavorato con artisti come Pavarotti, Mirella Freni, Carla Fracci, ha diretto orchestre tra cui la Cappella di S. Pietroburgo, quella del Teatro Olimpico di Vicenza e della Magna Grecia, la Nova Amadeus di Roma, l'Orchestra da Camera di Bologna, la Città di Ferrara, l'Orchestra Filarmonica Città di Adria. Per Tactus ha registrato come direttore musiche per oboe e orchestra e melologi di Vittore Veneziani con la voce di Arnoldo Foà, con cui ha inciso all'organo il CD "I Fioretti di S. Francesco". Al cembalo ha inciso per Brilliant, Velut Luna e Sony-Deutsche Harmonia Mundi, con gli ensemble La Magnifica Comunità e La Follia Barocca. Ha pubblicato "Come un'orchestra", con la presentazione di Salvatore Accardo (Franco Angeli editore). Direttore della Gino Neri dal 1995 al 2000, ha vinto nel 1998 il I Premio al Concorso Internazionale Sartori e ha diretto per la RAI la colonna sonora del film "Ferrara" di Florestano Vancini. Dal 2011 di nuovo alla guida della Gino Neri, l'ha diretta nella registrazione del CD "Giglio Fiorentino" (edito da Tactus), e con l'Ensemble da Camera Gino Neri ha vinto nel 2015 il II Premio al Concorso Internazionale Sartori di Trento. Dal 1998 al 2010 è stato Direttore dei Conservatori di Musica di Adria e di Ferrara.

TEATRO COMUNALE CLAUDIO ABBADO FERRARA

Sabato 7 aprile 2018, ore 20.45

ORCHESTRA A PLETTRO "GINO NERI"
CONCERTO PER IL 120° DELLA FONDAZIONE

direttore **Giorgio Fabbri**



Puoi sostenere l'Orchestra Gino Neri inserendo il codice fiscale 80008880389 nella sezione dell'IRPEF dedicata al "sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1 lett.a del D.Lgs n. 460 del 1997 e firmando nello spazio sottostante.

progetto grafico Ufficio Comunicazione Teatro Comunale di Ferrara



BPER:
Banca

PROGRAMMA

Gioachino Rossini (1792-1868)
Sinfonia dall'opera L'Italiana in Algeri

Albert Ketelbey (1875-1959)
In un mercato persiano

Franz von Suppé (1819-1895)
Overture da Poeta e contadino

Giuseppe Verdi (1813-1901)
Preludio Atto Primo da La Traviata
Sinfonia da Nabucco



Georges Bizet (1838-1875)
Suite da Carmen
Aragonaise – Fate motive – Habanera
La Garde Montante – Intermezzo – Les Toreadors

Arrigo Boito (1842-1918)
Preludio e Salmodia finale del Prologo
da *Mefistofele*

Émile Waldteufel (1837-1915)
I pattinatori

Ino Savini (1904-1995)
Al levar del sole sul Golfo di Napoli

INTERPRETI

Orchestra a Plettro Gino Neri
Orchestra Mandolinistica Città di Torino
Orchestra a Plettro Pietro Mascagni (Campobasso)
Orchestra a Plettro Tita Marzuttini (Udine)
Orchestra Mandolinistica Euterpe (Bolzano)
Orchestra Mutinae Plectri (Modena)
Gruppo Mandolinistico Codigorese
Quartetto a Plettro ad Libitum (Udine)
Classe di Mandolino del Conservatorio C. Pollini (Padova)
Docente Maria Cleofe Miotti

UNA STORIA LUNGA 120 ANNI

L'Orchestra a plettro Gino Neri fu fondata a Ferrara il 7 febbraio del 1898, con il nome di "Circolo Mandolinistico Ferrarese". In seguito assunse il nome di "Circolo Mandolinistico Regina Margherita", in omaggio alla Regina Margherita di Savoia, che diede il suo sostegno all'attività dell'orchestra. Negli anni Venti l'Orchestra giunse ad avere una quarantina di esecutori. Nel 1947, per onorare la memoria del maestro Gino Neri, che l'aveva diretta per diversi decenni, trasformandola nell'odierna formazione, il nome dell'orchestra divenne "Circolo di cultura musicale – Orchestra a plettro Gino Neri". A partire dal secondo dopoguerra, l'Orchestra Gino Neri si è progressivamente ampliata, fino a toccare nel corso degli anni '70 un organico di 75 componenti. Oggi l'orchestra è costituita da una cinquantina di esecutori. Nonostante le numerose difficoltà economiche che hanno segnato i primi anni del secondo millennio, e anche quelli più recenti, l'Orchestra continua a svolgere con immutata passione la sua attività, con lo scopo di diffondere e valorizzare la tradizione musicale legata al repertorio per strumenti a plettro. La formazione ferrarese si distingue per la presenza al suo interno, accanto a mandolini e mandole, di alcuni strumenti unici al mondo: si deve al chitarrista e liutaio Luigi Mozzani l'ampliamento della gamma sonora degli strumenti dell'orchestra con l'invenzione dei mandolini ottavini e quartini, delle mandole divise in contralti e tenori e con l'ideazione dei mandoloncelli, dei mandoloni bassi e contrabbassi. Questi strumenti sono tuttora usati e rendono questa formazione unica al mondo per ricchezza timbrica e duttilità esecutiva, e per la possibilità di affrontare repertori molto ampi e diversificati, che vanno dalla musica sinfonica e operistica fino alla musica popolare e alla musica da film.

I 120 anni di attività dell'orchestra sono testimoniati da una continuità di presenza sul territorio, con l'esecuzione di quasi mille concerti, e la pubblicazione di 10 CD e di 3 DVD, tratti da un vasto repertorio di oltre 400 composizioni manoscritte. Il livello di eccellenza espresso dalla "Gino Neri" è testimoniato dai molti concorsi vinti nel corso della sua storia e dalle numerose tournée effettuate in tutto il mondo, in Francia, Belgio, Olanda, Romania, Bulgaria, Cecoslovacchia, ex-Jugoslavia, Svizzera, Germania, Tunisia, Russia, Galles, Spagna, Stati Uniti e più recentemente in Giappone. Nel 1997 ha ottenuto il I Premio al Concorso Internazionale di Ala di Trento e nel 2016 è stata ospite del 79° Maggio Musicale Fiorentino, dove nella storica cornice di Palazzo Davanzati ha eseguito un concerto presentando il suo ultimo CD "Giglio Fiorentino", pubblicato dalla casa discografica Tactus e distribuito in tutto il mondo dalla Naxos.

L'Orchestra celebra il 120° anniversario dalla Fondazione, con una serie di eventi, a partire dal presente concerto che vede sul palcoscenico 150 musicisti provenienti da alcune tra le più importanti orchestre a plettro italiane. In programma inoltre la pubblicazione di tre nuovi CD, una serie di concerti in sedi di prestigio, tra le quali la Reggia di Caserta e l'Auditorium Renzo Piano di Roma e una mostra che si terrà a Ferrara nel mese di ottobre 2018.